

Presentazione

La biografia del p. Salvatore Micalizzi è stata preparata diligentemente dall'autore, p. Vincenzo De Cicco, nel momento più opportuno. Nel 2007 infatti ricorre il 70^{mo} anniversario della morte del Servo di Dio, e noi speriamo che si avvicini l'anno della sua beatificazione.

Mi congratulo con i missionari della Provincia di Napoli per aver avuto tra i suoi membri un così grande esempio per tutti noi. I figli di S. Vincenzo de' Paoli, erano stati chiamati a Napoli fin dal 1668 dal Cardinale Innico Caracciolo che li aveva conosciuti per la loro opera a favore del Clero. Per tutto il '700 e l'800 essi avevano preparato il campo propizio in cui si esercitò p. Micalizzi. Egli si distinse in tutta la sua vita nei due ministeri principali della nostra Congregazione: le missioni al popolo e la formazione del clero. Fu soprattutto qui, nella predicazione degli Esercizi Spirituali ai sacerdoti che confluivano da ogni dove nella Casa Provinciale di Napoli, che emerse il suo carisma originale: esso si esprimeva non tanto nell'eloquenza o nei contenuti speculativi, ma nella grande carica spirituale. Gli ascoltatori erano colpiti dal suo discorso semplice, ma convinto e convincente, animato com'era da grande fede e da zelante impegno sacerdotale.

L'episodio dell'incontro col Papa, San Pio X, nel 1907 è a un tempo commovente e sintomatico; le due anime si incontravano nello stesso desiderio e nella stessa sensibilità nei confronti del grande tema della formazione del clero. Sappiamo che quando un santo dà la sua testimonianza, questa acquista un valore particolare. La frase che il Santo

Padre pronunziò indicando p. Micalizzi (“converrà metterlo sugli Altari”) oggi la vediamo come un’autentica profezia.

Mi auguro che tutti i lettori possano ricevere da questo libro ispirazione e coraggio per trasfondere, nei nostri tempi, l’entusiasmo che animò la vita del semplice, grande e santo missionario.

Porgo il mio più vivo ringraziamento all’autore, p. Vincenzo De Cicco, e ai collaboratori della pubblicazione. E a tutta la cara Provincia di Napoli, cui mi unisco nella celebrazione e nella gioia.

P. G. GREGORY GAY CM
Superiore Generale